



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19/06/2018

Del. Nr. 28

Oggetto: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA - SETTORE AFFARI GENERALI - UFFICIO SEGRETERIA. MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 28/04/2017.

L'anno duemiladiciotto addì diciannove del mese di Giugno, alle ore 20:00 nella Sede Municipale, premesse le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1 convocazione. All'appello risultano:

FILIPPI	STEFANO	Presente
GROSSULE	MICHELE	Presente
GASTALDELLO	ATTILIO	Presente
STOPPATO	MATTIA	Presente
RIGO	GIANCARLO	Presente
PERBELLINI	ANNALISA	Assente
MASOTTO	GIADA	Presente
FIOCCO	GINO	Presente
BRINA	DAVIDE	Presente
PICCOLI	GIANLUIGI	Presente
BIMBATO	DAVIDE	Presente
FALAVIGNA	ANNA	Presente
GAMBACORTA	MARTINA	Assente
GIAROLA	MASSIMO	Presente
PERBELLINI	ALESSANDRO	Presente
TURELLA	DANIELE	Presente
BIANCHINI	ROBERTO	Presente

Presenti n. 15 Assenti n. 2

Presiede il **Presidente** Signor **FILIPPI STEFANO**

Partecipa alla seduta Segretario Generale DE PASCALI ALESSANDRO



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proposta n. 31

Oggetto: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA - SETTORE AFFARI GENERALI - UFFICIO SEGRETERIA. MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 28/04/2017.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 28/04/2017 è stata istituita la Commissione consultiva per le attività produttive, a supporto dell'azione dell'Amministrazione nei settori dell'industria, dei servizi, dell'artigianato e dell'agricoltura, in ragione dell'elevato numero di imprese del ramo che risultano attive sul territorio;

- con la medesima deliberazione è stato approvato il regolamento per il funzionamento della Commissione;

Dato atto che l'art. 1 del regolamento dispone che la Commissione è composta da sette membri, nominati dal Sindaco, sulla base delle indicazioni della Conferenza dei capigruppo e delle associazioni del territorio aventi competenza in materia;

Rilevato che le associazioni presenti sul territorio, espressione del settore economico lupatotino, coprono un ampio numero di categorie (agricole, artigianali, commerciali, finanziarie), tanto da non poter essere adeguatamente rappresentate all'interno della commissione;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere nove componenti la Commissione anzichè sette, al fine di favorire una più ampia rappresentatività di tutte le realtà presenti;

Ricordato che nelle linee programmatiche del mandato, approvate con deliberazione C.C. n. 11 del 28/07/2016, è prevista la partecipazione dei cittadini alla vita e alle scelte del Comune;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare in data 18/06/2018, con parere favorevole a maggioranza;

SI PROPONE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di modificare il "Regolamento per il funzionamento della commissione consultiva per le attività produttive", approvato con deliberazione consiliare n. 18/2017, come sotto specificato:



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Testo vigente	Testo modificato
art. 1 - comma 2 La Commissione è composta da sette membri. Il Sindaco o suo delegato possono partecipare ai lavori della Commissione.	art. 1 - comma 2 La Commissione è composta da nove membri. Il Sindaco o suo delegato possono partecipare ai lavori della Commissione.
art. 3 - comma 1 Il Presidente convoca la Commissione, fissa la data delle riunioni e gli argomenti da trattare, curando la predisposizione degli atti da sottoporre all'esame della medesima. Su richiesta di almeno quattro componenti, il Presidente è tenuto a convocare la Commissione.	art. 3 - comma 1 Il Presidente convoca la Commissione, fissa la data delle riunioni e gli argomenti da trattare, curando la predisposizione degli atti da sottoporre all'esame della medesima. Su richiesta di almeno cinque componenti, il Presidente è tenuto a convocare la Commissione.
art. 3 - comma 3 Le sedute sono valide con la presenza di almeno quattro componenti, contando anche il Presidente.	art. 3 - comma 3 Le sedute sono valide con la presenza di almeno cinque componenti, contando anche il Presidente.

Il Presidente pone in votazione la proposta complessiva di delibera sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente e gli interventi dei Consiglieri comunali come riportato nell'allegato A);

Vista la deliberazione sopra riportata;

Preso atto che:

- è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio;

- non è stato espresso il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-contabile o sul patrimonio dell'Ente;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Preso atto della proclamazione della votazione disposta dal Presidente e di seguito evidenziata:

CONSIGLIERI PRESENTI: 14 (la Consiglieria Falavigna esce dall'aula al momento del voto)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIGLIERI ASTENUTI: 3 (Giarola, Turella, Bianchini)

CONSIGLIERI VOTANTI: 11

VOTI FAVOREVOLI: 11

VOTI CONTRARI: //

D E L I B E R A

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Rilevata l'urgenza di procedere ai successivi adempimenti, il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si hanno i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: 14 (la Consiglieria Falavigna esce dall'aula al momento del voto)

CONSIGLIERI ASTENUTI: 3 (Giarola, Turella, Bianchini)

CONSIGLIERI VOTANTI: 11

VOTI FAVOREVOLI: 11

VOTI CONTRARI: //

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO A)

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Il successivo punto all'ordine del giorno reca:

Area amministrativa e servizi alla persona – Settore affari generali – Ufficio Segreteria. Modifica regolamento per il funzionamento della Commissione consultiva per le attività produttive approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 18 del 28/04/2018.

Do la parola all'assessore Sartori che illustra la proposta. Prego."

ASSESSORE - FULVIO SARTORI: "Grazie, Presidente. L'istituzione della Consulta per le attività Produttive ha riscontrato un interesse maggiore rispetto alle aspettative iniziali, ragione per cui abbiamo deciso di estendere il numero dei membri da sette a nove, per dare la possibilità alla commissione di essere più rappresentativa del territorio e delle associazioni di categoria. Grazie."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Grazie, Vicesindaco, anche per essere stato così sintetico. Ci sono domande sul punto? Prego, consigliere Bianchini."

CONSIGLIERE - ROBERTO BIANCHINI: "Grazie, Presidente. Premetto che portare il numero dei componenti da sette a nove, se l'esigenza è questa, a me sta bene. Il problema, però, nasce non tanto dal numero dei componenti della commissione, che è l'oggetto della votazione, quanto da una constatazione. Per preparare questa seduta di Consiglio comunale, io avevo chiesto specificatamente, perché non ero presente in Consiglio fino a due mesi fa, di avere il regolamento delle consulte. Purtroppo non mi è stato mandato in tempo per la seduta. Certo, qualcuno mi risponderà: "Vai sul sito e lo trovi". Ho mandato la richiesta all'ufficio, ma questa volta l'ufficio non è stato così celere.

Una volta, quando parlavate delle consulte, ero dalla parte del pubblico, mi pare che nel regolamento, che comunque non ho letto, perché non l'ho avuto, trovo molto importante, magari nel rivederlo, che un componente – esprimo il mio pensiero – sia scelto dai Capigruppo delle minoranze, se questo è possibile.

Nel corso dei lavori della Commissione è venuto fuori un bellissimo discorso, per cui devo ringraziare il presidente della Consulta del commercio, Nicola Fasoli, che, in tutta trasparenza, ha organizzato bene la Consulta. Manda un ordine del giorno e sistematicamente, dopo due giorni, arriva il verbale.

Io, come Consigliere di opposizione, per esempio, nella richiesta di cui sopra avevo chiesto anche i verbali della Consulta per lo Sport."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Mi scusi, consigliere Bianchini, la interrompo solo per chiederle a quale ufficio ha rivolto la sua istanza."

CONSIGLIERE - ROBERTO BIANCHINI: "È chiaro che l'accordo è di mandarlo con *e-mail* normale, però, mi sono messo d'accordo come tutti, di mandarlo per PEC, però se devo fare una procedura un po' più sistematica ..."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Quindi ha mandato una *e-mail* all'ufficio segreteria?"



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIGLIERE - ROBERTO BIANCHINI: "No, a Caterina Torresan ..."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Direttamente?"

CONSIGLIERE - ROBERTO BIANCHINI: "Sì, direttamente, dicendo: "Chiedo questo tipo di documenti". Se volete vi mando anche ..."

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Do la parola al Segretario Generale per un chiarimento. Prego."

SEGRETARIO GENERALE - ALESSANDRO DE PASCALI: "Siccome è assolutamente motivo di doveroso approfondimento da parte dell'Ente, perché cerchiamo di essere quanto più possibile collaborativi e trasparenti anche rispetto all'attività dei Consiglieri, adesso apprendo direttamente dalla dottoressa Torresan alcune cose, verificherò.

Se è accaduto come riferito dal consigliere Bianchini, faremo in modo di dare ulteriori disposizioni agli uffici per consentire a tutti i Consiglieri l'esercizio del diritto di accesso nei tempi più adeguati."

CONSIGLIERE - ROBERTO BIANCHINI: "Faccio una richiesta al Sindaco, visto che ha parlato di regolamento comunale. Onestamente se io faccio una richiesta di documenti, effettivamente stando al regolamento comunale, mi possono essere dati anche dopo 30 giorni, il tempo materiale è di 30 giorni. Se però io chiedo un documento inerente a un Consiglio comunale e mi viene dato 5 giorni prima della seduta, credo che forse, quando chiedo un ulteriore documento, il regolamento vada rivisto. Se io avessi fatto un atto ufficiale dicendo "voglio questo tipo di documenti", secondo il regolamento del Comune, avrei dovuto riceverli anche dopo 30 giorni.

A questo punto, però, rilevo un'incongruenza, signor Segretario, perché se voi ci date i documenti 5 giorni prima della seduta, e io posso richiedere qualsiasi cosa, secondo il regolamento potete anche fare a meno di darmeli, nel senso che me li date il trentesimo giorno. Tutto questo per dire che non è importante questo documento, è importante, signor Sindaco – colgo l'occasione per farle una proposta – , mettere mano ai regolamenti, soprattutto a quello del Consiglio comunale che risale al lontano 1998, se non erro. È un documento ormai superato che non ha più motivo di esistere.

Anche prima per posticipare un'interpellanza abbiamo visto che cosa succede, quindi bisogna rivedere questi regolamenti perché sostanzialmente sono vecchi.

Inoltre bisogna rivedere i regolamenti di tutti gli uffici, perché ormai sono obsoleti, soprattutto quello che detta i criteri per l'assegnazione dei contributi alle varie associazioni. Esiste un problema di fatto per quanto riguarda i regolamenti, per cui mi auguro che questa Amministrazione, prima che concluda il proprio mandato, finalmente faccia in modo che si possa venire in aula e trovare il tempo di mettere a posto i regolamenti (magari li facciamo insieme), anche per evitare che si verifichino circostanze come quella che ho descritto.

Certo, io avrei votato a favore di questa delibera, perché portare da sette a nove il numero dei componenti di una commissione non è che cambia tanto, mi preoccupa la trasparenza.

Se l'Amministrazione ha preso dal programma del Movimento 5 Stelle l'iniziativa di fare le consulte, queste consulte devono essere trasparenti, ci devono essere delle convocazioni e dei verbali.

In ogni caso, anticipando la dichiarazione di voto, preannuncio che mi asterrò."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Grazie, consigliere Bianchini. Ricordo che siamo ancora nella fase delle domande, non degli interventi. Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

sul punto, passiamo agli interventi.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Perbellini. Ne ha facoltà."

CONSIGLIERE - ALESSANDRO PERBELLINI: "Grazie, Presidente. Intervengo solo per dire che quando sono arrivate le consulte nelle prime sedute di Consiglio comunale, l'opposizione si era adoperata per cercare di convincere la maggioranza che un solo membro di nomina dell'opposizione fosse un numero esiguo, sui sette o nove delle commissioni.

Quando ho visto questa modifica, mi sono detto: "Vuoi vedere che l'Amministrazione ha rivisto le proprie posizioni e questi due membri che aggiunge li concede alle opposizioni?". Leggendo bene ho capito che invece saranno sempre di nomina del Sindaco e che provengono dalle associazioni.

Ciononostante, il mio voto sarà favorevole; avrei auspicato e suggerisco all'Amministrazione di incrementare le nomine da parte dei Consiglieri di opposizione. Grazie."

PRESIDENTE - STFANO FILIPPI: "Grazie, consigliere Perbellini.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Giarola. Ne ha facoltà."

CONSIGLIERE - MASSIMO GIAROLA: "Grazie, Presidente. Faccio un intervento che sarà anche una dichiarazione di voto, che anche per me sarà di astensione.

Francamente non riconosco a questi organismi alcuna utilità. Sono d'accordo con il consigliere Bianchini, mi è stato comunicato – e ho riscontrato – che nel regolamento di queste consulte non è previsto l'obbligo di redigere i verbali. Non so se quest'indicazione che mi è stata data sia veritiera o meno, quindi faccio fatica a capire come il Sindaco riesca ad avere un canale di comunicazione formale tra i presidenti e quant'altri, per cui gli chiedo di spiegarcelo.

Ribadisco: non ritengo che questi strumenti, per come vedo che stanno operando in questo momento, mi riferisco alla Consulta per lo Sport, si veda il tema della palestra e delle piscine, non ne noto la presenza né alcun intervento (stiamo parlando di strutture attinenti al mondo dello sport). Non mi risulta che in questo momento a Raldon i cittadini abbiano la percezione, fatta salva l'apertura dello sportello comunale, per il resto ricevo periodicamente persone che si lamentano perché si aspettavano di più.

Pertanto ribadisco che mi asterrò dal votare uno strumento che in questo momento non ritengo sia necessario e utile. Grazie."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Grazie, consigliere Giarola. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Falavigna. Ne ha facoltà."

CONSIGLIERA - ANNA FALAVIGNA: "Grazie, Presidente. All'epoca dell'istituzione di queste consulte, anche il nostro gruppo è stato fortemente critico, con riferimento non allo strumento partecipativo in sé, ma alle modalità di costituzione delle consulte, in particolare al famoso unico membro che può essere designato dalle minoranze.

Pertanto per la nomina di quest'unico membro può succedere qualcosa di strano, come è successo per la Commissione pari opportunità: in Conferenza Capigruppo due gruppi consiliari di minoranza propongono un nome e il Sindaco ne sceglie un altro designato da un solo gruppo.

Noi criticiamo fortemente questo strumento di partecipazione, perché non è rappresentativo, non è rappresentativo delle minoranze. Siamo fortemente critici anche sull'operato (non mi riferisco a questa consulta in particolare), ma io ho avuto modo di mettere il naso nella questione del palazzetto, in particolare alla questione delle tariffe ..."



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Stiamo parlando delle attività produttive, dopo c'è quella dello sport."

CONSIGLIERA - ANNA FALAVIGNA: "Va bene, allora mi fermo qui. Io dichiaro di non partecipare al voto, proprio a causa di queste criticità relative alla modalità di costituzione delle consultazioni."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Va bene. Prego, Segretario."

SEGRETARIO GENERALE - ALESSANDRO DE PASCALI: "Grazie, Presidente. Chiedo scusa: non partecipa al voto nel senso che esprime un voto di astensione o proprio ..."

(Intervento fuori microfono)

... dovrebbe allontanarsi dal banco...

(Intervento fuori microfono)

... Le possibilità di voto sono tre: favorevole, contrario o voto di astensione. Con il voto di astensione viene calcolata come presente, ma non votante. Io le ho chiesto se intende astenersi, lei invece mi ha detto che non intende proprio partecipare al voto."

CONSIGLIERA - ANNA FALAVIGNA: "In quale articolo del Regolamento del Consiglio comunale è previsto che in caso di non partecipazione al voto il Consigliere debba lasciare l'aula?"

SINDACO - ATTILIO GASTALDELLO: "Consigliera, se partecipa alla seduta, se in questo momento è presente, lei può astenersi oppure può votare contrario o votare favorevole, ma non si può partecipare e dire: "io non partecipo", perché è una contraddizione in termini. In tal caso ci si deve allontanare dalla seduta, ma è sufficiente sedersi tra il pubblico e dire: "Io non partecipo".

Non è che ci vuole una norma *ad hoc* per dirlo, perché le possibilità sono tre."

SEGRETARIO GENERALE - ALESSANDRO DE PASCALI: "... è un suo diritto, però le regole sono queste."

CONSIGLIERA - ANNA FALAVIGNA: "Glielo chiedo perché in altre occasioni non mi è stato chiesto di lasciare l'aula. Non è la prima volta che non partecipo al voto, ma mai mi è stato chiesto di abbandonare l'aula, ecco perché chiedo se esista un articolo del regolamento che può ..."

SEGRETARIO GENERALE - ALESSANDRO DE PASCALI: "Sta dicendo che in altre occasioni è rimasta seduta al banco e non ha esercitato alcuna opzione di voto?"

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "La questione è questa: effettivamente è sfuggito a me, nel senso che chi non partecipa alla votazione, chi non esprime un voto (favorevole, contrario o astenuto) dovrebbe momentaneamente lasciare lo scranno, sedere tra il pubblico e poi rientrare. Effettivamente è vero, Consigliera, è già successo che qualcuno abbia dichiarato di non partecipare al voto e sia rimasto seduto al proprio posto..."

(Intervento fuori microfono)

... Consigliera Falavigna, la norma specifica non esiste ...

Prego, Segretario."

SEGRETARIO GENERALE - ALESSANDRO DE PASCALI: "Articolo 68, comma 2: "I consiglieri che si astengono dal voto si computano – come dicevo prima – nel numero necessario a



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. Il consigliere che non voglia essere computato tra i presenti ai fini della validità della seduta deve assentarsi dall'aula al momento del voto...

(Intervento fuori microfono)

... Veda lei."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Se decide di non partecipare a questa votazione, le chiedo cortesemente di lasciare l'aula; poi rientra subito dopo. Grazie.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Fiocco. Ne ha facoltà."

CONSIGLIERE - GINO FIOCCO: "Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto sarà favorevole, anche perché questi strumenti di partecipazione, per quanto perfettibili, sono sicuramente un qualcosa in più rispetto al nulla. Una delle battaglie che le nuove forze politiche – oggi di maggioranza di governo – stanno facendo e che anche i cittadini stanno facendo è proprio quella della partecipazione. Partecipare a una consulta non significa prendere decisioni, significa offrire delle idee, degli spunti e delle opportunità a chi ha il compito, il peso e la responsabilità di prendere le decisioni. Pertanto, l'ampliamento del numero dei componenti da parte mia, da parte nostra, è visto come un aspetto comunque positivo, perfettibile, ma sicuramente positivo."

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Grazie, consigliere Fiocco.
Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Ne ha facoltà."

SINDACO - ATTILIO GASTALDELLO: "Grazie, Presidente. Intervengo perché nel corso della discussione sono arrivate delle indicazioni che meritano una risposta. Le consulte sono espressione del territorio, sono strumenti che non c'erano prima e che sono stati utilissimi. Il consigliere Giarola mi pare abbia chiesto come si comunica con le consulte. È semplice: ci si vede con i presidenti delle consulte ogni settimana o quasi ...

(Intervento fuori microfono)

... Sì, ogni settimana o quasi ci si incontra con i presidenti di consulta, che ci portano indicazioni utilissime. Visto che prima è stato citato Raldon, come pensate che sia nato il mercatino a Raldon? Come pensate che sia arrivata la Lupatotina a Raldon? Come pensate che sia stata organizzata e da chi è stata voluta a Raldon la bellissima festa che vi è stata non più tardi di domenica scorsa? E potrei continuare. Sono tutte idee che vengono dal territorio, sono tutte idee meravigliose, idee che prima non c'erano. È questo il motivo per cui abbiamo ritenuto di limitare la componente politica a tre soggetti. Ho colto i termini della questione, per carità, però è una discussione che abbiamo già fatto e non voglio aggiungere granché.

Come ha detto bene il consigliere Fiocco, dalle consulte volevamo ottenere il risultato di allargare la partecipazione del territorio.

Ringrazio il consigliere Bianchini per le parole di lode nei confronti del presidente della commissione commercio, però io unisco al nome di Fasoli anche quello di tutti i presidenti di consulta. Ricordo che sono tutti volontari che dedicano le loro serate libere per dare un apporto a questioni specifiche. Io credo, al contrario di quanto è stato detto, che la Consulta per lo Sport stia lavorando egregiamente: sta organizzando una festa dello sport che penso ricorderemo nel tempo. Questa è una delle tante cose che riescono a fare queste consulte, che sono degli organi consultivi veramente preziosissimi. Grazie."

Esce la consiglieria ANNA FALAVIGNA

PRESIDENTE - STEFANO FILIPPI: "Grazie, Sindaco. Pongo in votazione la proposta di delibera.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Chi è favorevole? 11 Consiglieri.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 3 Consiglieri (Giarola, Turella e Bianchini).

Non ha partecipato al voto la consigliera Falavigna.

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera testé approvata.

Chi è favorevole? 11 Consiglieri.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 3 Consiglieri (Giarola, Turella e Bianchini).

Il Consiglio approva.

Prima di proseguire, invito la consigliera Falavigna a prendere posto. Prego."

Entra la consigliera ANNA FALAVIGNA.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 19/06/2018

Parere ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA - SETTORE AFFARI GENERALI - UFFICIO SEGRETERIA. MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 28/04/2017.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere FAVOREVOLE

Lì, 01/06/2018

IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI
F.to DOTT.SSA CLAUDIA ZANARDI



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FILIPPI STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE PASCALI ALESSANDRO

ESECUTIVITA'

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

() è diventata esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE PASCALI ALESSANDRO